

RUOLO DEI SOGGETTI ALL'IMPOSTA PERSONALE  
DEL COMUNE DI GORLA MINORE NELL'ANNO 1770

Capo famiglia	capite della famiglia	figli del capo	minori del capo	capite
1) Boggia Carlo Ambrogio	3	-	1	5
2) Caldiroli Stefano	2	-	1	4
3) Calini Giovanni	2	-	-	2
4) Pisani Marco	1	1	1	3
5) Albé Gaspare	1	1	-	2
6) Colombo Alfonso del l'Ospedale	1	-	-	4
7) Albé Michele	3	-	-	2
8) Casa di Bianca Felicita	-	-	-	1
9) Collegio di Gorla: Giovanni, cameriere, cuoco prestinaio	3	1	-	1
10) Castiglioni Innocente	4	-	1	3
11) Ferioli Carlo	1	-	2	2
12) Bai Stefano	2	2	1	4
13) Maolo Carlo Antonio	3	1	1	1
14) Mari Antonio	2	-	-	4
15) Fungino Gio Antonio	1	1	1	3
16) Colombo Annunciato	1	-	-	2
17) Castiglioni Cesare	1	-	1	1
18) Caldiroli Francesco Maria	1	-	-	1
19) Albé Gerolamo	1	-	-	3
20) Colombo Giuseppe	1	-	2	4
21) Bai Biagio	3	-	3	4
22) Ferioli Fermo	2	1	1	3
23) Rampinini Gio Maria	2	-	1	3
24) Lucioni Fedele - servo del curato	1	-	-	1
25) Ferioli Giuseppe	2	-	1	3
26) Albé Francesco	3	-	2	7
27) Colombo Rochino	1	-	-	4
28) Giacchetti Carlo Francesco	1	-	-	2
29) Bossi Giacomo	3	-	1	1
30) Rescaldina Carlo Antonio	1	-	-	2
31) Ferando Gaudenzio	2	-	-	3
32) Paganino Francesco	1	-	-	1
33) Gallo Antonio	2	-	2	3
34) Mugiasca Giuseppe	2	-	1	2
35) Albé Lodovico	1	-	-	1
36) Casa di Colomba Beretta	-	-	-	-
37) Annoni Cesare	2	-	1	1
38) Caldiroli Gio Antonio	1	1	-	2
39) Colombo Giulio del l'Ospedale	1	-	2	4
40) Brimo Carlo Gerolamo	1	1	2	1

\* L'indicazione "dell'Ospedale" è l'equivalente di trovatello

Capo famiglia	collett. della	partecipazione di altri	minori di anni	domic.	totale
41) Ferioli Andrea	2	1	1	2	
42) Colombo Alessandro del l'Ospedale	4	-	1	4	
43) Albé Andrea	2	-	1	1	
44) Giacchetti Gio Antonio	1	-	-	2	
45) Ferioli Gaudenzio	3	-	2	3	
46) Albé Giuseppe	1	1	3	2	
47) Lurago Abbondanzio	1	-	-	3	
48) Gorla Gaspare	1	-	-	4	
49) Eretino Gio Battista	1	-	-	3	
50) Venegono Gio Antonio	1	1	1	3	
51) Ferioli Gaudenzio	2	-	1	5	
52) Venegono Giovanni	1	1	1	2	
53) Albé Giovanni Maria	1	-	1	2	
54) Casa di Carlo Antonio Gonzaga	-	-	-	-	
55) Pisani Bernardo	1	1	3	3	
56) Pisani Giovanni	2	-	2	6	1
57) Mari Stefano	3	-	2	7	1
58) Clerici Giovanni	3	-	2	3	
59) Albé Antonio	2	1	-	2	
60) Parini Giuseppe	1	-	1	2	
61) Guzzetti Paolo	1	-	2	1	
62) Gonzaga Antonio	2	-	1	5	
63) Giacchetti Antonio	2	2	-	6	1
64) Primo Pasquale	2	-	1	5	
65) Monete Antonio	1	-	-	2	
66) Ventura Gaspare	1	-	-	2	
67) Castiglioni Carlo	3	-	-	2	
68) Canavesi Giuseppe	3	-	2	4	
69) Baciocolo Gio Antonio	2	-	-	3	
70) Bai Gregorio	1	-	1	1	
71) Caimi Quirico	2	-	2	2	
72) Clerici Giuseppe	1	-	1	2	
73) Casa di Giacomo Pinolo	-	1	1	3	
74) Ferioli Lodovico	7	1	4	12	
75) Ferioli Abbondanzio	3	-	-	9	
76) Albé Giovanni	2	-	4	3	
77) Ferioli Gio Battista	4	-	2	6	
78) Ceriani Giuseppe	1	1	-	3	
79) Ferioli Giovanni	3	-	-	4	
80) Albé Francesco	1	-	2	2	
81) Ferioli Fedele	1	-	-	1	
82) Casa di Ferioli Maddalena	-	-	-	2	
83) Caldiroli Ambrogio	2	-	4	3	
84) Albé Bernardo	1	1	1	1	
85) Cogliati Colombo Carlo	2	-	-	4	

Capo Famiglia	collocati in 1944	maggiori di anni 60	maggiori di anni 74	corrente	totale
86) Giacchetti Giovanni	2	-	1	4	
87) Mari Melchiorre	4	-	-	4	
88) Albé Giovanni	1	-	-	-	
89) Marinoni Filippo	3	-	1	3	
90) Rossini Gio Antonio	1	-	2	1	
91) Belano Francesco	2	1	1	5	
92) Cogliati Gio Battista	2	-	1	3	
93) Ferioli Giovanni	1	-	-	1	
94) Cardinale Ignazio	1	1	-	3	
95) Giacchetti Gioachino	1	1	1	1	
96) Casa di Cattaneo Francesco	-	-	3	3	
97) Mugiasca Ventura	1	-	2	2	
98) Colombo Federico del 1° Ospedale	2	-	-	1	
99) Ferioli Carlo	3	-	1	6	
100) Caldiroli Teodoro	1	-	-	2	
101) Filippini Giuseppe	2	-	1	1	
102) Copino Gaudenzio	1	-	-	2	
103) Colombo Giovanni del 1° Ospedale	1	-	3	3	
104) Ferioli Paolo Antonio	1	-	-	2	
105) Pisani Giuseppe	2	-	2	3	
106) Filippini Francesco	3	1	1	8	
107) Pisani	1	1	-	3	
108) Pedretti Gaspare	1	-	-	6	
109) Mari Carlo	4	2	1	6	
110) Casa di Prina Alla Cascina Deserto	-	-	-	2	
111) Carabelli Antonio Al Mulino Taglioretti	2	-	-	5	
112) Taglioretti Antonio Al Mulino Bosetti	4	-	-	4	
113) Gadda Francesco	1	-	2	3	
114) Bosetti Teodoro Alla Cassina dell'Aria	2	-	-	5	
115) Bai Francesco	1	-	1	3	
<b>Totali</b>	<b>198</b>	<b>29</b>	<b>102</b>	<b>341</b>	

NE - Il numero totale della 5ª colonna è quello indicato nel ruolo originale, anche se la somma dei parziali è inferiore di 3 unità.

oooooooooooo

Il ruolo fu predisposto, approvato e pubblicato in data 31 marzo 1770, ed é sottoscritto dai deputati dell'estimo e precisamente da:

- Giovanni Taglioretti sostituto del deputato Francesco Castiglioni
  - Gaspare Padretti sostituto del marchese Carlo Ettore Terzaghi
  - Lodovico Albé sostituto del marchese Alessandro Terzaghi
  - Giovanni Antonio Maria Ferioli deputato alla tassa personale
- Il ruolo é altresì controfirmato da
- Antonio De Giovani - regio cancelliere distrettuale

oooooooooooo

Unitamente al ruolo per la tassa personale fu approvato e pubblicato anche il ruolo mercimoniale comprendente i seguenti nominati vi-contribuenti:

- Giacomo Antonio Bossi - oste
- Giovanni Albé - zocholato
- Antonio Giacchetti- zocholato
- Giovanni Battista Ferioli - postaro
- Antonio Albé - zocholato
- Teodoro Bosetti - molinaro
- Antonio Taglioretti - molinaro
- Gaudenzio Ferioli - negoziante di granaglie

+++++

A giudicare dalla presenza di tre zocholati, ossia fabbricanti di zoccole di legno, anche se non si é lontani dal vero pensare che qualcuno dei tre esercitasse contestualmente l'attività di ciabatino, si può concludere nel senso che i gorlesi di quel tempo erano consumatori notevoli di zoccole. Può anche darsi però che l'abilità di quei nostri antichi gorlesi fabbricanti di zoccole costituiva un notevole richiamo anche dai paesi vicini.

\*\*\*\*\*

Rispetto alle indicazioni fornite dal parroco all'Arcivescovo Pozzobonelli in occasione della visita pastorale del 1753, la popolazione risultante dal ruolo é diminuita di 17 unità. E' però vero che nel ruolo non figurano i preti residenti in parrocchia e molto probabilmente qualche famiglia esentata per motivi di povertà.

Qui di seguito abbiamo inserito i dati totale dei ruoli attinenti il decennio successivo, vale a dire dal 1771 al 1780.

Il numero della popolazione rilevata dai ruoli non presenta notevoli oscillazioni, salvo la punta massima di 689 nel 1776, e la punta minima di 659 nell'anno 1777.

Anche nel tempo considerato la popolazione femminile era superiore, di poco, a quella maschile, il 50,66% contro il 49,34.

E' da tenere presente che mentre per la popolazione di sesso maschile la stessa era distinta nelle varie età: da zero a 14 anni e oltre i 60 anni, quella femminile è completa ossia senza le distinzioni di cui sopra.

L'imposta era di lire 7 pro-capite, vale a dire per gli uomini compresi fra i 14 e i 60 anni e pertanto oscillava in relazione alle risultanze di cui alla prima colonna del prospetto.

A parere dello scrivente merita particolare considerazione il totale della 2<sup>a</sup> colonna, quella dei maschi ultra sessantenni, 29 unità nell'anno 1770. Il dato è costante anche nei ruoli del decennio successivo, segno inconfondibile di morte precoce, e il superamento del 60° anno di età era un fatto veramente eccezionale.

L'anno 1777 deve essere stato veramente un anno catastrofico, purtroppo non siamo riusciti a scoprirne i motivi. Mentre il numero dei maschi collettabili raggiunge le 206 unità, la punta massima mai registrata, è impressionante la caduta del numero dei minori degli anni 14, dalle 119 unità dell'anno 1776, a 99,20 unità in meno. Anche il numero della popolazione femminile da 35 del 1776 scende a 329 nell'anno 1777, con 21 unità in meno.

Come prima detto la popolazione femminile di cui alla colonna 4<sup>o</sup> era comprensiva di tutta la popolazione di sesso femminile ad iniziare dall'anno zero. Non è pertanto da escludere che il calo del numero delle donne sia da attribuirsi ad un rilevante numero di decessi nella popolazione infantile femminile.

Si è già detto che si ignorano le cause della mortalità, non si è tuttavia lontani dal vero pensare ad un morbo o ad un fatto epidemico tipicamente infantile.

Per quanto attiene la composizione della deputazione dell'estimo i nomi ricorrenti sono sempre quelli dei maggiori proprietari del latifondo e cioè i Terzaghi e qualche altra famiglia nobile catastalmente intestataria di beni in Gorla Minore.

Soltanto verso il 1780 accanto ai nomi dei nobili si leggono anche quelli privi del blasone nobiliare, come i rettori del collegio di S. Maurizio, i Calini, i Ferioli e i Pedretti.

Negli anni che vanno dal 1780 al 1790 anche i Durini entrano nel consesso degli estimati e poiché la elezione dei componenti la deputazione dell'estimo presupponeva l'appartenere al convocato costituito quest'ultimo esclusivamente dagli estimati, ossia dai proprietari di fondi soggetti all'imposta sul censo si può affermare che l'insediamento della nobile famiglia Durini nel nostro paese sia avvenuta nel periodo prima indicato.

A completamento di quanto fin qui esposto si è ritenuto utile allegare anche il bilancio di previsione delle entrate e delle spese della comunità gorlese relativo all'anno 1762, in quanto da tale esercizio fu resa obbligatoria la predisposizione a livello locale del bilancio di previsione.

BILANCIO DELLA COMUNITA' DI GOLLA MINORE - ESERCIZIOEntrate

-imposta personale lire 7 X 203 maschi collettabili	lire 1.421
-imposta mercimoniale	lire 22
-proventi diversi	lire 26
	<u>=====</u>
Totale delle entrate	lire 1.469

Uscite

-devoluzione alla cassa provincie le della metà delle entrate	lire 734
-al marchese Carlo Ettore Terraghi per estinzione di prestito	lire 131
-al cancelliere distrettuale	lire 60 (°)
-al medico	lire 86 (°)
-al chirurgo	lire 50 (°)
-al sindaco	lire 15
-al console	lire 20
-al campanaro	lire 15
-al sepolitore	lire 17
-al podestà feudale	lire 7 (°)
-al capitano del Seprio	lire 2,18 (°)
-alla banca criminale	lire 1 (°)
-per altre spese	lire 14,82
	<u>=====</u>
Totale delle spese ordinarie	lire 1.153,00

Spese di carattere straordinario

-per le riparazioni del campanile e delle campane	lire 199
-altre spese straordinarie	lire 22
	<u>=====</u>

Totale delle uscite lire 1.374==

Il bilancio si chiudeva con un attivo di lire 95

+++++

Le voci di spesa contrassegnate con (°) si riferiscono a spese consortili, l'importo indicato é la quota a carico del bilancio della comunità.

Negli anni successivi la situazione non é molto diversa anche se si registrano lievi incrementi nelle entrate, as sorbite ovviamente dalle spese. Nel 1771 le entrate ammontano a lire 2.022.

Allo scopo di garantirsi il gettito costante della quota parte dell'imposta personale nel 1785, l'autorità politica dispone il consolidamento o congelamento dell'imposta medesima in lire in 1372 di cui 686 a favore della comunità, per un quin quennio.

Il bilancio del 1787 presenta una novità: sotto la voce "pie prestazioni" è riportata la decima al parroco pari a lire 357 annue. Per disposizione governativa del "paterno regime" le decime erano state soppresse e il relativo importo, congelato, fu posto a carico del bilancio delle comunità locali. Due anni dopo, nel 1789, la voce "decima" viene sostituita con quella di "supplemento di congrua al parroco".

L'anno 1787 peraltro presenta anche una seconda grossa novità, il bilancio, o meglio il conto consuntivo, presenta uno sbilancio di lire 542 che l'esattore aveva anticipato. In effetti contro la previsione di lire 1.426, le uscite erano state di lire 1.968. La deputazione si riservava di ripianare lo sbilancio negli esercizi successivi. Infatti nell'esercizio 1791 il disavanzo si era ridotto a 100 lire. Malgrado gli sforzi e la buona volontà dei reggitori della cosa pubblica di quel tempo nel 1794 il debito raggiunge la bella cifra di lire 800, comprensiva di lire 30 per le riparazioni apportate alla casa del parroco e lire 600 per la riparazione del campanile e delle campane.

Nel 1795 si inizia la redazione dei bilanci su appositi modelli forniti dall'autorità governativa. Gli stampati posti in uso in quel periodo sono quasi identici a quelli attuali.

Analogo provvedimento è adottato per i conti consuntivi da sottoporre all'esame dei revisori del conto che debbono attestare la regolarità delle operazioni.

Negli anni seguenti i dati di bilancio sono i seguenti:

1795	entrate lire	8.420	uscite lire	8.695
1796	"	7.511	"	7.712
1797	"	7.368	"	8.299

Nell'anno 1797 sono incluse le spese, lire 169, per la costituzione della "legione lombarda", nonché le spese per la costituzione della guardia armata locale, composta da 3 unità. La spesa complessiva fu di lire 169 per le divise e lire 51 per l'acquisto dell'armamento.

Nell'anno 1799 si registrano in entrata 11.952 lire contro lire 12.009 di uscite.

=====

Riassunto dei ruoli dell'imposta mercimoniale dal 1771 al 1780

=====

	collettabili	maggiori di anni 60	minori di anni 14	donne	totale
1771	201	28	100	343	672
1772	189	29	105	348	671
1773	202	28	102	349	681
1774	194	30	103	350	677
1775	193	26	112	347	678
1776	194	26	119	350	689
1777	206	25	99	329	659
1778	199	29	100	344	672
1779	204	27	106	341	678
1780	205	29	109	344	687